



**INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione**

*Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004*

# **Piano Triennale Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

## **2016-2018**

- **Piano Triennale della Performance**
- **Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione (PTPC)**
- **Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità (PTTI)**

**(Documento redatto in conformità con la struttura raccomandata dell'ANVUR nelle “Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance degli enti pubblici di ricerca” emenate con delibera del Consiglio Direttivo n. 103 del 20 luglio 2015)**

Presentato dal Direttore generale al Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2016 che lo ha approvato

## INDICE

<b>INDICE</b> .....	<b>2</b>
<b>Premessa - Il Piano Integrato: motivazioni e riferimenti normativi</b> .....	<b>3</b>
<b>SEZIONE 1. Inquadramento strategico dell’Istituto (PTA 2016-2018)</b> .....	<b>4</b>
<b>SEZIONE 2. Performance organizzativa</b> .....	<b>5</b>
<b>Assetto organizzativo dell’ente</b> .....	<b>5</b>
<b>Determinazione degli obiettivi operativi</b> .....	<b>9</b>
MISSIONE 1: Attività istituzionali (Ricerca istituzionale).....	9
OBIETTIVO IST1: Rilevazioni nazionali e internazionali .....	10
OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali campionarie .....	10
OBIETTIVO IST3: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali .....	11
OBIETTIVO IST4: Attuazione graduale del Sistema nazionale di valutazione.....	11
MISSIONE 2: Attività di ricerca (Ricerca scientifica).....	11
OBIETTIVO RIC1: Computer basedtesting (CBT) .....	11
OBIETTIVO RIC2: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità .....	12
OBIETTIVO RIC3: Monitoraggio e supporto del sistema nazionale di valutazione .....	12
OBIETTIVO RIC4: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative.....	13
<b>Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance</b> .....	<b>14</b>
<b>Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano</b> .....	<b>14</b>
<b>Coerenza con la programmazione economico finanziaria</b> .....	<b>15</b>
<b>Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance</b> .....	<b>15</b>
<b>SEZIONE 3. Analisi delle aree di rischio</b> .....	<b>15</b>
<b>Aree ed attività a più elevato rischio di corruzione</b> .....	<b>16</b>
Servizio contratti .....	16
Servizio del personale .....	17
Affari generali .....	17
Area 1 – Rilevazioni nazionali .....	18
Servizio ragioneria .....	19
<b>SEZIONE 4. Comunicazione e trasparenza</b> .....	<b>19</b>
<b>Posizione dell’Istituto nella classifica dei siti istituzionali</b> .....	<b>19</b>
<b>SEZIONE 5. La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi</b> ..	<b>20</b>
<b>Riferimenti normativi</b> .....	<b>20</b>
<b>Direttore generale e dirigente amministrativo</b> .....	<b>21</b>
<b>Ricercatori e tecnologi (livelli I-III)</b> .....	<b>21</b>
<b>Funzionari amministrativi, collaboratore tecnici, collaboratori amministrativi e operatori (livelli IV-VIII)</b> .....	<b>21</b>
<b>ALLEGATO 1: Scheda obiettivi Direttore generale Paolo Mazzoli - Anno 2016</b> .....	<b>23</b>
<b>ALLEGATO 2: Scheda obiettivi del Dirigente Amministrativo Pierpaolo Cinque - Anno 2016</b> ....	<b>24</b>

## Premessa -Il Piano Integrato: motivazioni e riferimenti normativi

Il quadro normativo italiano intervenuto a seguito del D. Lgs. n. 150 del 2009 si è evoluto sino alla legge n.114 del 2014 che ha trasferito all'ANVUR le competenze per la gestione del sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti pubblici di ricerca (EPR) vigilati dal MIUR.

Gli EPR vigilati dal Miur sono:

- A.S.I. - Agenzia Spaziale Italiana
- C.N.R. - Consiglio Nazionale delle Ricerche
- I.N.R.I.M. - Istituto nazionale di ricerca metrologica
- I.N.D.A.M. - Istituto Nazionale di Alta Matematica
- I.N.A.F. - Istituto Nazionale di Astrofisica
- I.N.F.N. - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
- I.N.G.V. - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
- O.G.S. - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale
- Istituto Italiano di Studi Germanici
- Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste
- Museo Storico della Fisica e Centro di Studi e Ricerche "ENRICO FERMI"
- Stazione Zoologica "ANTON DOHRN"

Inoltre, a decorrere dal 2013 sono a carico del Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e istituzioni di ricerca (FOE) gestito dal MIUR anche gli **EPR del settore istruzione**:

- **Istituto Nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e di formazione (INVALSI)**
- Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE)

In tale contesto, l'ANVUR con la delibera n. 103 del 20 luglio 2015, ha approvato in via definitiva le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca" (Linee guida 2015)

Il presente *Piano Triennale Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*, d'ora in avanti "Piano Integrato", in coerenza con quanto raccomandato nelle Linee guida 2015, rappresenta il documento nel quale confluiscono il Piano Triennale della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI). In questo modo l'INVALSI si dota di un documento snello che esplicita i propri obiettivi strategici e, in funzione di questi, regola le misure organizzative più adeguate per il loro conseguimento. Sia la prevenzione della corruzione, sia l'impegno per la trasparenza sono infatti aspetti della capacità dell'Istituto aumentare la propria efficacia ed efficienza.

Vale la pena sottolineare come le stesse Linee Guida 2015 ribadiscono come il Piano Integrato sia:

- ***“un atto di governo dell'EPR, la cui responsabilità non è solo formalmente in capo al Consiglio di amministrazione;***
- ***un documento non burocratico e non adempimentale, perché inserito integralmente all'interno di una programmazione di più ampio respiro, che coinvolge ricercatori, tecnologi e amministrativi”.*** [Linee guida 2015, p. 15]

Il Piano Integrato 2016-2018 assume dunque come base di riferimento i contenuti minimi e specifici indicati nelle Linee guida ANVUR armonizzandone i contenuti con il Piano triennale di attività 2016-2018, approvato dal C.d.A. il 27 ottobre 2015, e con il Bilancio di previsione 2016, approvato dal C.d.A. il 28 gennaio 2016.

Il Piano Integrato si articola in 5 sezioni:

- 1. Inquadramento strategico dell'ente;**
- 2. Performance organizzativa;**
- 3. Analisi delle aree di rischio;**
- 4. Comunicazione e trasparenza;**
- 5. Performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi.**

In questa prima redazione del Piano integrato si è deciso di adottare, da subito e integralmente, la nuova struttura con una formulazione dei contenuti essenziale, soprattutto per quanto riguarda le sezioni 3 e 4 (analisi dei rischi e trasparenza). Nel Piano relativo al prossimo triennio 2017-2019 i contenuti verranno arricchiti e meglio specificati alla luce del primo anno di realizzazione del Piano.

## **SEZIONE 1. Inquadramento strategico dell'Istituto (PTA 2016-2018)**

Gli obiettivi strategici dell'istituto sono indicati nel Piano di Attività (2016-2018) deliberato dal C.d.A. del 27 ottobre 2015 e sono articolati in due missioni:

**Missione 1: Attività istituzionali relative al Sistema Nazionale di Valutazione (o “ricerca istituzionale”);**

**Missione 2: Attività di ricerca, innovazione e sviluppo (o “ricerca scientifica”).**

Nella prima missione sono comprese le attività che l'INVALSI è tenuto a svolgere in forza di norme di legge e dei relativi provvedimenti attuativi. La maggior parte di tali attività costituiscono il Sistema Nazionale di Valutazione di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80.

I tre principali filoni delle attività istituzionali sono i seguenti:

- 1) Prove nazionali (censuarie sui livelli scolastici 2, 5, 8, 10 e, a regime, 13);
- 2) Indagini internazionali (principalmente nell'ambito dei programmi OCSE-PISA e IEA);
- 3) Valutazione delle scuole (autovalutazione e visite dei nuclei per la valutazione esterna).

Tali attività sono finanziate, o almeno dovrebbero esserlo, con fondi nazionali strutturali.

Al momento l'Istituto dispone delle seguenti fonti di finanziamento statale:

- Parte del Fondo ordinario attualmente fissato in 5,39 mln di euro annui;
- Finanziamento straordinario ex articolo 1, comma 134, della Legge 190/2014 (Finanziaria 2015) pari a 10 mln di euro per il solo anno 2015;
- Finanziamento pluriennale straordinario ex articolo 1, comma 144, della Legge 15 luglio 2015, n. 107 (cosiddetta legge sulla Buona scuola) pari a 8 mln di euro annui per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Nella seconda missione sono invece comprese le attività di ricerca dell'Istituto, relative a tematiche e campi di studio, organizzate in progetti o programmi.

Le attività di ricerca sono finanziate principalmente:

- Da parte del Fondo ordinario attualmente fissato in 5,39 mln di euro annui;
- Da progetti affidati dall’Autorità di Gestione delle programmazioni Pon a valere su fondi FSE e FESR;
- Da progetti delle programmazione Pon direttamente richiesti dall’Istituto con candidatura diretta;
- Dalla Commissione Europea attraverso *grant* o altri finanziamenti da acquisire attraverso procedure selettive;
- Da altri soggetti pubblici e privati.

L’articolazione delle due missioni è coerente con quanto proposto nelle Linee guida ANVUR 2015 adottando la seguente corrispondenza terminologica:

Invalsi (PTA 2016-2018)	Linee guida ANVUR 2015
“Missione 1 – Attività istituzionali” →	“Ricerca istituzionale” <sup>1</sup>
“Missione 2 – Attività di ricerca” →	“Ricerca scientifica” <sup>2</sup>

## SEZIONE 2. Performance organizzativa

La performance organizzativa è l’ambito d’azione del Direttore generale dell’ente. Essa dipende dalle condizioni e dai vincoli in cui opera l’istituto e rappresenta l’insieme delle misure organizzative, dei processi e dei prodotti che caratterizzano l’istituto.

In questa sezione verrà richiamato l’assetto organizzativo definito dallo Statuto e dai regolamenti vigenti e saranno quantificate le risorse umane e finanziarie di cui dispone.

### *Assetto organizzativo dell’ente*

La pianta organica vigente dell’INVALSI che, come ripetutamente ribadito, è ormai ritenuta largamente insufficiente rispetto ai compiti assegnati all’Istituto, prevede 42 unità di personale (DPCM 22/01/2013). Recentemente il C.d.A. ha deliberato una rimodulazione della pianta organica che si presenta ora come indicato in tabella.

<sup>1</sup> Si tratta di attività svolte in conformità a un mandato istituzionale, iscritto nella legge istitutiva, nello statuto o in atti amministrativi di alto livello. Esse producono, sulla base della ricerca compiuta dagli enti e delle competenze scientifiche del proprio personale, beni di interesse del governo, della pubblica amministrazione, delle comunità scientifiche o dei cittadini. [Linee guida ANVUR 2015, p. 6].

<sup>2</sup> La ricerca scientifica produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato. Per sua natura, essa è sottoposta alla verifica inter-soggettiva dei pari all’interno di comunità organizzate e si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forme di comunicazione scientifica strutturate e specializzate (riviste, collane editoriali, conferenze etc.). Dalla ricerca scientifica possono discendere poi altri prodotti di ricerca – quali brevetti, disegni, software, mappe, database etc. – di norma anch’essi associati a pubblicazioni o eventualmente materializzati in “oggetti” suscettibili di osservazione esterna. [Linee guida ANVUR 2015. P. 5].

<b>Pianta organica dell'INVALSI</b>			
<b>Profilo</b>	<b>Livello</b>	<b>Dotazione attuale (DPCM 22/01/2013)</b>	<b>Pianta organica deliberata dal CdA del 17/11/2015</b>
Dirigente di ricerca	I	1	1
Primo ricercatore	II	4	4
Ricercatore	III	14	14
<b><i>Totale A</i></b>		<b>19</b>	<b>19</b>
Dirigente tecnologo	I	1	1
Primo tecnologo	II	1	1
Tecnologo	III	3	3
<b><i>Totale B</i></b>		<b>5</b>	<b>5</b>
Dirigente amministrativo	II° fascia	1	1
<b><i>Totale C</i></b>		<b>1</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE A+B+C</b>		<b>25</b>	<b>25</b>
Collaboratore TER	IV	2	2
Collaboratore TER	V	1	0
Collaboratore TER	VI	4	5
<b><i>Totale D</i></b>		<b>7</b>	<b>7</b>
Funzionario amministrativo	IV	0	0
Funzionario amministrativo	V	3	3
<b><i>Totale E</i></b>		<b>3</b>	<b>3</b>
Collaboratore amministrativo	V	1	1
Collaboratore amministrativo	VI	1	1
Collaboratore amministrativo	VII	3	3
<b><i>Totale F</i></b>		<b>5</b>	<b>5</b>
Operatore tecnico	VI	2	2
Operatore tecnico	VII	0	0
Operatore tecnico	VIII	0	0
<b><i>Totale G</i></b>		<b>2</b>	<b>2</b>
Operatore amministrativo	VII	0	0
Operatore amministrativo	VIII	0	0
Operatore amministrativo	IX	0	0
<b><i>Totale H</i></b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE LIVELLI IV-IX</b>		<b>17</b>	<b>17</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>42</b>	<b>42</b>

Da ormai tre anni il C.d.A. ha deliberato un fabbisogno di personale pari a 100 unità che è ancora all'esame dei ministeri competenti ad esprimere il loro parere (Dipartimento per la Funzione Pubblica e Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Data l'assoluta insufficienza dell'organico, l'istituto ha dovuto ricorrere sempre più spesso al reclutamento di personale a tempo determinato e a collaboratori autonomi.

Di fatto attualmente l'INVALSI ha nel suo organico, oltre al Direttore generale con contratto triennale e al Dirigente dei Servizi Amministrativi, il seguente personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato:

<b>Profilo</b>	<b>Personale a T.I.</b>	<b>Personale a T.D.</b>
Dirigente di Ricerca	1	
Primo Ricercatore	2	
Ricercatore	10	15
Primo tecnologo	1	
Tecnologo	2	2
Funzionario Amministrativo	2	
Collaboratore tecnico enti di ricerca	5	33
Collaboratore amministrativo	5	7
Operatore tecnico	2	1
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>58</b>

Malgrado l'indispensabile norma "di salvataggio" finanziario dell'Istituto inserita nella Legge di stabilità 2015, il quadro normativo, e in particolare le previsioni sulle risorse umane e finanziarie su cui l'Istituto può fare affidamento, rimangono fonte d'incertezza sistemica per l'operato dell'Istituto. Va ricordato che l'Istituto può contare su soli 31 dipendenti a tempo indeterminato e potrà presto attivare le procedure per l'assunzione di 3 unità di personale a tempo indeterminato a fronte di una pianta organica di 42 dipendenti e di un fabbisogno di personale che nel PTA quantificato in 100 dipendenti dal Consiglio di Amministrazione.

Come già detto il Fondo ordinario attualmente assegnato all'INVALSI è pari a 5.390.000 euro. Nella relazione illustrativa al Bilancio di previsione per il 2016 viene evidenziato come il fondo ordinario è sufficiente per assicurare il funzionamento amministrativo dell'istituto ma non consente di coprire finanziariamente le attività istituzionali che sono affidate all'INVALSI.

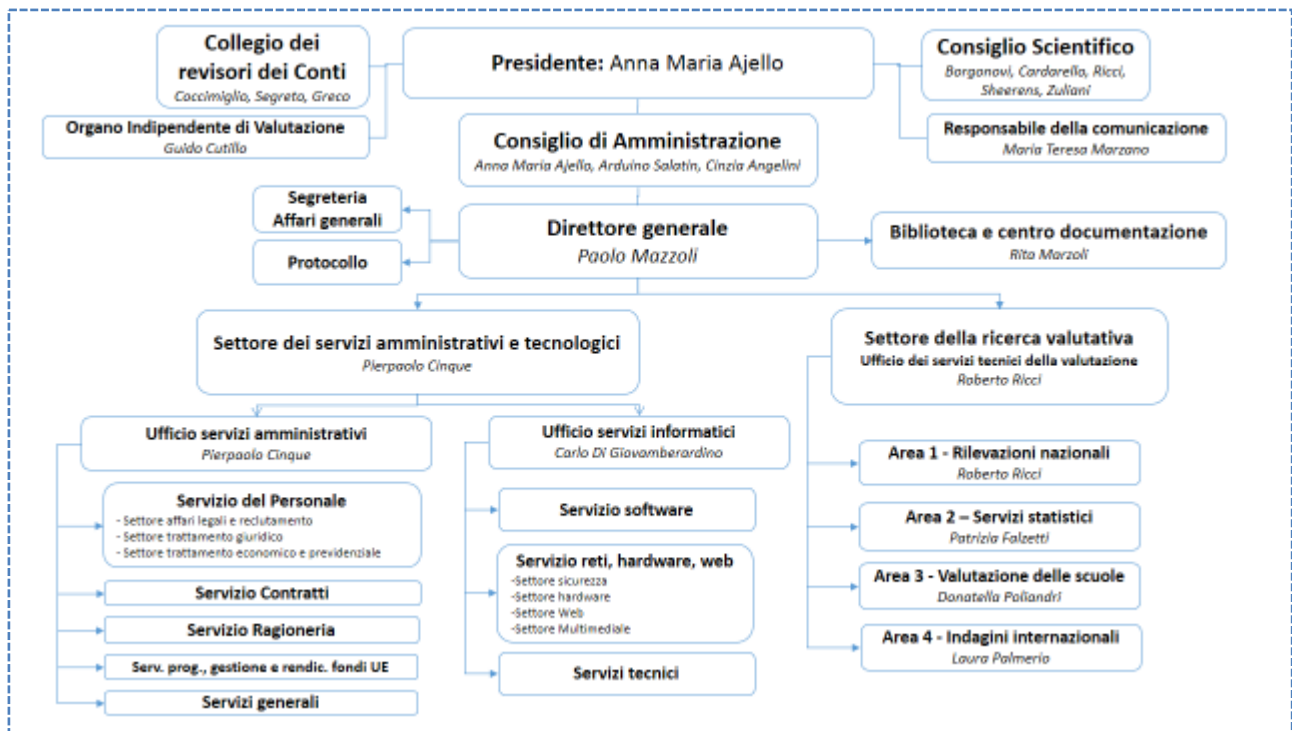
È solo con una norma straordinaria inserita nella legge 15 luglio 2015, n. 107, che, sia pure in modo non permanente una consistente quota di tali attività è realizzabile.

L'articolazione degli uffici e l'assegnazione dei dipendenti alle aree e ai servizi è disposta periodicamente dal Direttore generale con una Determinazione organizzativa unitaria che stabilisce:

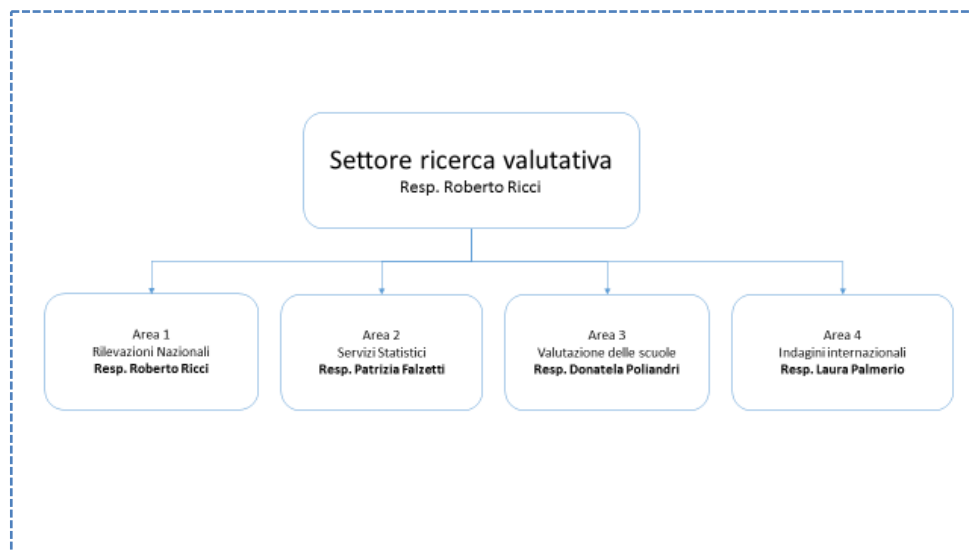
- a) L'organigramma di dettaglio coerente con l'assetto organizzativo previsto dallo Statuto e dal Regolamento di organizzazione dell'Istituto;
- b) L'assegnazione di tutti i dipendenti, a tempo indeterminato e a tempo determinato, alle aree e ai servizi;
- c) L'attribuzione dei seguenti tipi di incarichi:
  - a. Responsabili dei due settori (rispettivamente ad un dirigente amministrativo e a un dirigente di ricerca);
  - b. Responsabili di strutture particolarmente complesse (funzionari amministrativi, ricercatori e tecnologi);
  - c. Incaricati di funzioni particolarmente complesse (sia ricercatori/tecnologi che collaboratori tecnici e amministrativi);
  - d. Incarichi di diretta collaborazione: comunicazione, segreteria particolare, biblioteca, ecc.;
- d) L'assegnazione ai progetti finanziati con fondi europei: progetti Pon 2014-2020;
- e) L'assegnazione, ove necessario, di mansioni definite in dettaglio per il personale dei servizi amministrativi e tecnologici.

Si riporta di seguito l'organigramma generale e i tre organigrammi di 2° livello.

### Organigramma generale

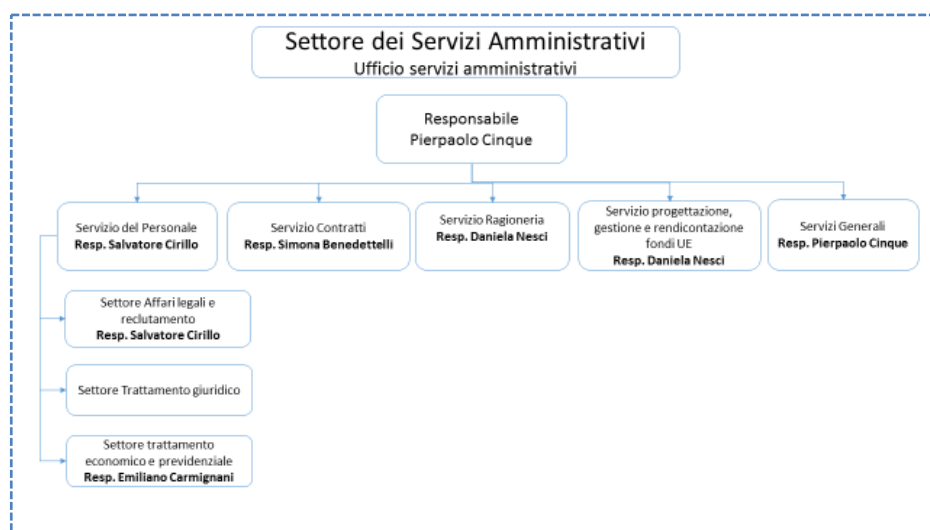


### Organigramma di 2° livello. Settore ricerca

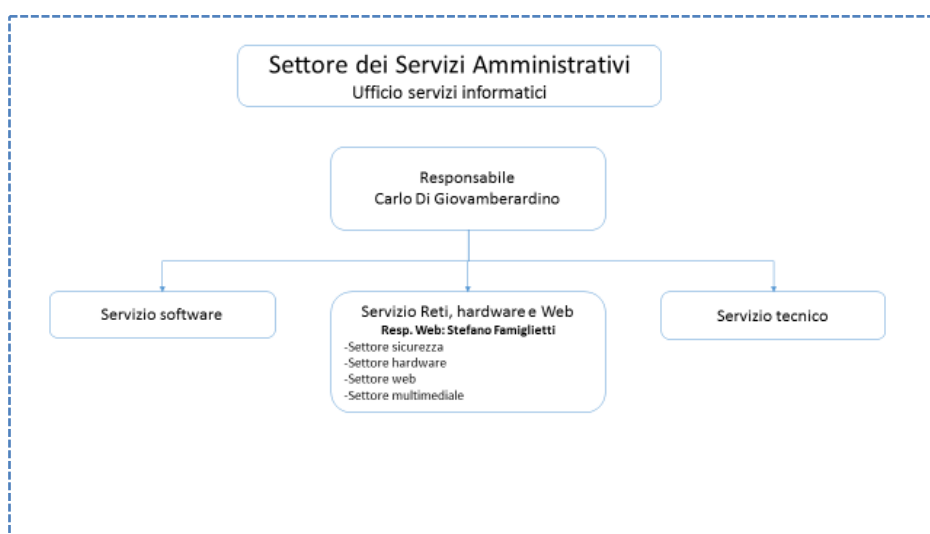




## Organigramma di 2° livello. Settore amministrativo



## Organigramma di 2° livello. Settore amministrativo



### *Determinazione degli obiettivi operativi*

Gli obiettivi operativi per il prossimo triennio che sono rilevanti per la definizione della performance del personale possono essere così sintetizzati.

### **MISSIONE 1: Attività istituzionali (Ricerca istituzionale)**

Macroobiettivo: realizzare le azioni assegnate all'INVALSI nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione.

## **OBIETTIVO IST1: Rilevazioni nazionali e internazionali**

Entro il 2017 si prevede l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado (con parziale differenziazione dei contenuti della prova per tener conto della pluralità di indirizzi scolastici esistenti). L'obiettivo specifico da realizzare è quello di condurre gradatamente tale prova tramite computer e di poter restituire il risultato della stessa anche ai singoli studenti. Si fa presente che, a fini di semplificazione e alleggerimento dell'impianto esistente si è provveduto ad eliminare, già dall'a.s. 2013-14, la prova condotta nella prima classe della scuola secondaria di primo grado, mantenendo la prova del termine del ciclo primario, ma realizzando, per il momento in via sperimentale e su base campionaria, quella volta all'accertamento delle competenze sviluppate al termine della scuola primaria nelle prime settimane di scuola della prima secondaria di primo grado. All'interno di tale processo inoltre sono in particolare da consolidare e, in parte da perseguire *ex novo*:

- a. completamento della razionalizzazione dell'uso del campione controllato per la somministrazione delle prove INVALSI lungo la linea dell'esperienza già maturata dall'a.s. 2012-13, meglio precisando l'uso dei controlli casuali di seconda istanza, nelle classi campione e nelle altre, col fine di dissuadere da possibili anomalie in sede di conduzione delle prove, oltre che di meglio stimare l'entità di queste;
- b. semplificazione e velocizzazione del processo di conduzione delle prove e di restituzione dalle scuole all'INVALSI dei dati degli elaborati da analizzare. Consolidando l'esperienza 2013 di restituzione dei dati degli elaborati all'INVALSI tramite una maschera elettronica, si intende tanto puntare alla predisposizione di maschere in grado di operare su diversi sistemi operativi (anche *open source*) quanto sfruttare tale canale per meglio monitorare le modalità di effettiva conduzione delle prove;
- c. estensione dell'ancoraggio (entro l'anno scolastico 2015/16) anche alla seconda primaria e alla seconda secondaria di secondo grado;
- d. migliore garanzia della riservatezza (*privacy*) nelle risposte fornite dagli studenti al questionario di contesto anche per potere così meglio rilevare (anche a fini di loro utilizzo nei processi di autovalutazione e valutazione esterna previsti dal Regolamento SNV), sia pure indirettamente, il "clima" esistente nelle diverse scuole e in particolare la presenza di situazioni di benessere e/o disagio. Allo stesso fine, e sempre in collegamento con quanto si prevede di effettuare ai sensi del Regolamento SNV, utilizzo dei questionari docenti e scuola per meglio rilevare situazioni di benessere e/o disagio presenti a tale livello;
- e. costruzione, sulla base di apposite convenzioni, di *repository* in rete e altri strumenti che consentano alle scuole di accedere a una *item bank* costruita per un uso continuativo e autonomamente definito di prove simili a quelle incluse nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, oltre all'avvio di momenti di riflessione e ricerca-azione sulla didattica a partire dai risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti;
- f. avvio di una riflessione che possa portare, sull'arco di un triennio, a una revisione complessiva della rilevazione nazionale sugli apprendimenti posta all'avvio della scuola primaria.

## **OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali campionarie**

Entro il 2016 si prevede l'introduzione di prove nazionali su base campionaria per coprire gradi scolastici e ambiti disciplinari attualmente non oggetto delle rilevazioni universali, nonché con la finalità di definire un sistema di ancoraggio della metrica delle singole prove (nel tempo, per lo stesso grado e tra gradi diversi). In particolare ci si concentrerebbe, anche con riferimento ai recenti sviluppi che stanno intervenendo a livello internazionale, sull'area delle competenze scientifiche e della conoscenza dell'inglese – in termini di ambiti – e sui momenti più critici della carriera scolastica (avvio della scuola primaria, I classe della secondaria di II grado), o di corrispondenza con talune rilevazioni internazionali (IV classe primaria).

### **OBIETTIVO IST3: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali**

Verrà condotto un progetto ad hoc con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adoperando il materiale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali a quelle internazionali. Nell'organizzazione delle attività dell'Istituto, sarà continuato e ulteriormente rafforzato il processo d'integrazione tra la conduzione delle indagini internazionali, che si caratterizzano per una loro ciclicità pluriennale, e quelle nazionali anche a fini di razionalizzazione della struttura, organizzando la conduzione delle grandi indagini internazionali sulla collaborazione tra un piccolo nucleo fisso e una rete di collaborazioni estemporanee nei momenti di picco e in sede di utilizzo analitico dei risultati. L'indagine PISA 2015 è stata inoltre condotta, oltre che con riferimento alla popolazione degli studenti 15-enni, con riferimento alla popolazione degli studenti della seconda secondaria di secondo grado, per accrescerne la comparabilità con la rilevazione nazionale su tale grado. Le attività di cui al presente punto troveranno progressiva e piena realizzazione entro il 2016.

### **OBIETTIVO IST4: Attuazione graduale del Sistema nazionale di valutazione**

Dall'anno scolastico 2014-2015 l'INVALSI partecipa all'avvio del Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MIUR in attuazione della Direttiva 11/2014.

L'Istituto garantisce il supporto all'azione di autovalutazione delle scuole con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un *feedback* alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Le azioni in questione sono già state realizzate nell'ambito dei progetti *Vales* e *Valutazione e Miglioramento*, sulla base quindi di risorse in gran parte straordinarie; tale lavoro ha consentito di fornire al MIUR un prototipo di Rapporto di autovalutazione, validato da un'ampia platea di scuole, che è stato presentato pubblicamente il 27 e 28 novembre 2014 e messo a sistema a partire dall'a.s. 2014-2015.

Per quanto riguarda la valutazione degli Enti di istruzione e formazione professionale, l'INVALSI ha avviato una collaborazione con le associazioni CIOFS/FP e CNOS/FAP per realizzare e sperimentare strumenti di autovalutazione appropriati per la formazione professionale.

Allo stesso modo l'INVALSI è impegnato a elaborare gli adattamenti necessari al rapporto di autovalutazione con particolare riferimento: a) alle scuole paritarie; b) all'introduzione dei questionari di percezione / apprezzamento; c) alle scuole dell'infanzia; d) ai risultati a distanza, con particolare riferimento all'inserimento nel lavoro; e) all'educazione degli adulti.

## **MISSIONE 2: Attività di ricerca (Ricerca scientifica)**

Macroobiettivo: Ideare e realizzare ricerche riguardanti possibili strategie innovative e sperimentali per la valutazione degli apprendimenti e delle scuole tenendo conto delle migliori esperienze internazionali conosciute.

### **OBIETTIVO RIC1: Computer based testing (CBT)**

**Trasformazione delle prove “carta e matita” in prove da svolgere su computer, anche in forma adattiva.**

L'INVALSI ha presentato, nel luglio del 2015, uno specifico progetto nell'ambito della programmazione Pon 2014-2020, che include la realizzazione progressiva di tutte le prove nazionali su computer, con l'eccezione del solo livello 2. L'approvazione del progetto da parte dell'Autorità di gestione è in corso di formalizzazione (settembre 2015). Il progetto prevede la realizzazione della prova del livello 10 nel 2017 e, gradualmente, quella degli altri livelli. Il passaggio progressivo alle somministrazioni mediante computer è inserita in una linea di sviluppo coerente con quanto avviene a livello internazionale, in particolare con il progetto PISA 2015 che si svolge su computer. Dall'aprile del 2015 la costruzione della Piattaforma operativa unitaria, in collaborazione con i Servizi statistici del MIUR, prevista dalla Direttiva 11/2014, ha consentito un ulteriore rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di *benchmarking* e di stimolo all'autovalutazione. Tale attività richiede, a monte, il **miglioramento e il rafforzamento del sistema statistico-informativo**, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (in prospettiva anche in collegamento con gli

esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo migliore raccordo con le banche dati esterne, con riferimento in particolare all'utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento "scuola in chiaro". Rispetto ai notevoli passi in avanti già compiuti con riferimento alle prove 2012, 2013 e 2014, si intende in particolare operare nel senso di:

- a. potenziare il collegamento longitudinale e la conseguente restituzione alle scuole di risultati posteriori dei loro ex alunni e del *valore aggiunto*, calcolato tenendo conto dei risultati pregressi dei loro attuali alunni. Si inizierà tale sviluppo a partire dal passaggio scuola primaria e secondaria di primo grado, già nel 2015, per passare alla copertura del percorso interno alla media inferiore e di da questa alla secondaria superiore, nel 2016;
- b. costruire serie storiche dei risultati delle singole scuole, disaggregati a livello di singoli plessi scolastici;
- c. localizzare (*geolocalizzazione*) le scuole (e i singoli plessi) al fine di collegare meglio i risultati delle stesse con la situazione del contesto di riferimento;
- d. potenziare e perfezionare ulteriormente (dopo le migliorie già apportate nell'estate 2013), anche alla luce delle modifiche apportate alle modalità di conduzione delle prove, le procedure di stima del *cheating* (passando altresì a forme di correzione differenziate tra singoli alunni di una stessa classe, onde evitare di sottostimare la varianza di risultati all'interno delle singole classi);
- e. accrescere il grado di interattività nell'accesso ai risultati delle prove, e ad altre informazioni rilevanti, per le scuole e le loro singole componenti (genitori, docenti etc.);
- f. costruire una banca dati di indicatori, a partire dalle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, a livello sub-regionale (provinciale, di sistema locale del lavoro e di piccola area – comunale, sovra-comunale o anche sub comunale a seconda della dimensione dei comuni in questione ) ad accesso universale.

## **OBIETTIVO RIC2: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità**

L'INVALSI consentirà l'identificazione operativa delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà sulla base di indicatori di sistema come previsto al punto a2 della Direttiva 11/2014. Il lavoro analitico sarà finalizzato all'identificazione di situazioni critiche, vuoi per via di un insoddisfacente funzionamento delle istituzioni scolastiche, vuoi per la presenza di situazioni di contesto particolarmente difficili. L'attenzione non sarà prestata solo alle misure tratte dalle rilevazioni sugli apprendimenti, in livelli o in termini di valore aggiunto attribuibile alle istituzioni scolastiche, ma anche su altri indicatori, volti ad esempio a cogliere il contesto operativo o altri elementi della performance istituzionale. La finalità è quella di cogliere possibili segnali d'allarme, a beneficio delle singole scuole e del sistema, identificando, così, le istituzioni scolastiche che possano aver bisogno di un supporto particolare o comunque, ai sensi del Regolamento SNV, di un intervento esterno.

## **OBIETTIVO RIC3: Monitoraggio e supporto del sistema nazionale di valutazione**

Con particolare riguardo alle funzioni di formazione e selezione dei *team* valutativi esterni e alla predisposizione dei protocolli valutativi – da utilizzare prioritariamente, ma non esclusivamente, nelle situazioni di maggiore criticità (cfr. obiettivo 6) – che gli stessi dovranno porre in essere al fine di meglio precisare la natura dei problemi esistenti, anche sulla base di informazioni di tipo *soft e dell'osservazione dei processi*, e le azioni di rinnovamento e di supporto effettuabili. Le attività di cui al presente punto troveranno piena realizzazione a partire dall'a.s. 2015-2016.

## **OBIETTIVO RIC4: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative**

Supporto statistico-informativo e analitico alle sperimentazioni didattiche e organizzative che, tanto per iniziativa centrale del MIUR, quanto su base autonoma, vengano poste in essere in Italia. In tale ambito verrà in particolare supportato l'approccio di tipo *contro-fattuale*. Come già ricordato l'**attività di studio sul sistema** dovrà anche portare alla predisposizione del periodico rapporto sul sistema scolastico italiano. L'attività in tale ambito dell'Istituto dovrà peraltro anche mirare a sollecitare lo sfruttamento del patrimonio informativo dell'Istituto da parte di ricercatori esterni, come nel recente bando di idee che si è concluso del dicembre del 2014 nell'ambito di un apposito evento pubblico, e tramite la previsione di edizioni annuali di assegni di ricerca a favore di giovani che stiano per terminare il dottorato di ricerca o l'abbiano concluso da poco, da stimolare nella scelta della ricerca educativa come campo di elezione e specializzazione della loro carriera accademica prossima ventura.

Le missioni e gli obiettivi operativi sono assegnati alle aree di ricerca secondo il seguente prospetto.

Obiettivi	Aree di ricerca coinvolte	Attribuzioni specifiche
<b>MISSIONE 1: Attività istituzionali</b>		
<b>OBIETTIVO IST1: Rilevazioni nazionali e internazionali</b>	Area 1 Area 4 Area 2	Rilevazioni nazionali Indagini internazionali Supporto statistico a entrambe
<b>OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali campionarie</b>	Area 1 Area 4 Area 2	Prove mirate e altre discipline Progetti internazionali concordati Supporto statistico a entrambe
<b>OBIETTIVO IST3: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali</b>	Area 1 Area 4 Area 2	Correlazioni nazionali / internazionali Correlazioni nazionali / internazionali Supporto statistico a entrambe
<b>OBIETTIVO IST4: Attuazione graduale del Sistema nazionale di valutazione</b>	Area 3 Area 1 Area 2	Autovalutazione e valutazione esterna delle scuole Risultati prove per autovalutazione e valutazione scuole Supporto statistico a entrambe
<b>MISSIONE 2: Attività di ricerca</b>		
<b>OBIETTIVO RIC1: Computer based testing (CBT)</b>	Area 1 Area 2	Disegno, infrastrutture, monitoraggio Supporto statistico e tecnologico
<b>OBIETTIVO RIC2: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità</b>	Area 3 Area 4 Area 1 Area 2	Analisi e ricerche sui dati RAV e RVE (Rapporti valutazione esterna) Analisi e ricerche sui dati PISA e IEA Analisi e ricerche trasversali sui dati nazionali e internazionali
<b>OBIETTIVO RIC3: Monitoraggio e supporto del sistema nazionale di valutazione</b>	Area 3	Analisi e ricerche per il miglioramento dell'autovalutazione, della valutazione esterna e della valutazione dei dirigenti scolastici
<b>OBIETTIVO RIC4: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative</b>	Area 1 Area 3 Area 4 Area 2	Progetti in partenariato a carico di singole aree o inter-area

## ***Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance***

### ***Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano***

Si riassumono nella tabella seguente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo di redazione del Piano.

1. Elaborazione del Piano Triennale delle Attività (PTA)	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il Presidente detta gli indirizzi generali della ricerca;</li><li>- Il Coordinatore delle aree di ricerca elabora le schede attuative delle linee di ricerca;</li><li>- Il Direttore generale elabora la prima bozza del PTA;</li><li>- Il Consiglio di Amministrazione discute il PTA e lo approva.</li></ul>
2. Elaborazione del Bilancio di previsione annuale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il Direttore generale elabora la relazione illustrativa sulla base dei documenti contabili predisposti dal dirigente amministrativo in coerenza con le attività previste nel PTA;</li><li>- Il Consiglio di amministrazione approva il Bilancio di previsione;</li></ul>
3. Elaborazione del Piano della performance	<ul style="list-style-type: none"><li>- All'inizio di ogni anno finanziario il Direttore generale elabora il Piano identificando gli obiettivi e le prestazioni richieste al personale;</li><li>- Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano della performance.</li></ul>
4. Attribuzione degli obiettivi e della relativa retribuzione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il Presidente fissa gli obiettivi del Direttore generale;</li><li>- Il Direttore generale fissa gli obiettivi del Dirigente amministrativo;</li></ul>
5. Presentazione della relazione sulla performance	<ul style="list-style-type: none"><li>- In corrispondenza con la predisposizione del Conto consuntivo il Direttore generale illustra al Consiglio di amministrazione la relazione sulle performance dell'anno cui si riferisce il consuntivo.</li><li>- Il Consiglio di amministrazione delibera sul livello di raggiungimento degli obiettivi del Direttore generale.</li></ul>
6. Liquidazione delle retribuzioni di risultato	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sulla base dei risultati conseguiti, il Direttore generale dispone la liquidazione della retribuzione di risultato dei dipendenti in relazione al livello di raggiungimento degli stessi.</li></ul>

## *Coerenza con la programmazione economico finanziaria*

Come già chiarito il Bilancio di previsione annuale è elaborato a partire dal Piano triennale delle attività nel rispetto dei vincoli relativi alle risorse umane e finanziarie. La coerenza del documento programmatico finanziario e del presente Piano discende dalla stretta aderenza di quest'ultimo alle linee strategiche e agli obiettivi operativi stabiliti nel Piano triennale delle attività.

## *Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance*

Il miglioramento delle performance del personale viene perseguito attraverso le seguenti azioni:

1. Coinvolgimento delle aree di ricerca nella stesura del Piano triennale delle attività;
2. Realizzazione di riunioni di area con il Presidente e il Direttore generale per favorire un rapporto diretto dei dipendenti con i vertici dell'istituto e per accreditare il ruolo dei responsabili di area e di servizio;
3. Monitoraggio delle attività delle aree di ricerca e dei servizi amministrativi e informatici;
4. Predisposizione di una piattaforma contrattuale di parte pubblica dei contratti integrativi di ente secondo i principi della premialità in ordine alla qualità e alla quantità dei risultati e tenendo conto della complessità degli incarichi attribuiti;
5. Spostamento della sede da Frascati a Roma per rendere più efficienti i processi che implicano riunioni di lavoro a Roma e missioni in Italia e all'estero;
6. Organizzazione di seminari e iniziative formative mirate per il personale interno;
7. Incontri periodici con l'OIV.
8. Rilevazioni periodiche su benessere organizzativo e percezione dei fenomeni corruttivi.

## **SEZIONE 3. Analisi delle aree di rischio**

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'INVALSI, individuato nel Direttore generale, ai fini della redazione del presente Piano e con l'obiettivo di individuare le attività a rischio di corruzione, ha avviato già da un anno un'accurata mappatura delle attività a rischio di corruzione, valutandole in relazione al diverso livello di esposizione al rischio degli uffici. Per rendere trasparente e coerente tale processo si è avvalso delle proposte dei dirigenti e dei referenti, che sono stati direttamente coinvolti nel processo di studio, analisi e valutazione.

La Mappatura del rischio ha assunto i seguenti criteri:

- l'individuazione delle attività a rischio;
- l'analisi e valutazione del rischio;
- la rilevazione delle attività con più elevato rischio di corruzione.

La gestione del rischio avviene attraverso:

- l'elencazione degli interventi (procedure interne, regolamenti, protocolli e linee guida) da porre in atto per ridurre il rischio;
- il monitoraggio e la valutazione sistematica degli interventi;

- l'aggiornamento periodico degli interventi.

## ***Aree ed attività a più elevato rischio di corruzione***

### **Servizio contratti**

Attività critiche: Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta con procedure di evidenza pubblica, ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D. Lgs. n. 163 del 12/4/2006.

Le attività connesse sono le seguenti:

- a) predisposizione atti di autorizzazione a contrarre;
- b) predisposizione atti di gara sopra e sotto soglia comunitaria (bando di gara, disciplinare di gara, capitolati e allegati) per l'affidamento lavori, servizi e forniture;
- c) affidamento sia all'interno che all'esterno dell'attività di progettazione, direzione e collaudo lavori, servizi e forniture;
- d) predisposizione atti procedure in economia mediante affidamento diretto (richiesta di preventivo e capitolato) di lavori, servizi e forniture nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- e) predisposizione atti procedure in economia mediante cottimo fiduciario (lettere di invito, capitolati e allegati) per affidamento di lavori, servizi e forniture nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- f) predisposizione di un Regolamento finalizzato alla costituzione di un Albo fornitori;
- g) predisposizione atti di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e del Responsabile dell'esecuzione del contratto;
- h) predisposizione atti di aggiudicazione degli appalti;
- i) stesura contratti (scrittura privata o incarico tramite corrispondenza);
- j) predisposizione richiesta di registrazione di impegno di spesa e trasmissione della documentazione contrattuale al Servizio di Ragioneria per la liquidazione delle fatture;
- k) gestione del magazzino scorte di cancelleria;
- l) predisposizione atti per acquisti di materiale e risorse bibliografiche.

### **VALUTAZIONE GRADO DI RISCHIO: ALTO**

Interventi per contenere il rischio:

- 1) rotazione, nell'ambito del medesimo ufficio, del conferimento degli incarichi di RUP, di progettazione, di componente delle commissioni giudicatrici, di collaudo dei beni acquistati;
- 2) validazione della legittimità delle procedure di gara da adottare da parte del Direttore, previa delibera del C.d.A.;
- 3) contatti con gli operatori economici concorrenti ed aggiudicatari degli affidamenti esclusivamente con il RUP, con il Responsabile dell'esecuzione del contratto e/o con il Direttore;
- 4) realizzazione, in caso di difficoltà nell'individuazione dell'oggetto di gara, di indagini esplorative, in maniera aperta, trasparente e tracciabile tra più operatori economici presenti nel settore di interesse;
- 5) costituzione di un Albo di fornitori con annesso regolamento di partecipazione;
- 6) ispezioni e verifiche a campione da parte del Responsabile per la prevenzione e corruzione o di un suo delegato;
- 7) informativa generale e formazione del Personale in materia di prevenzione della corruzione;
- 8) ricognizione e monitoraggio costanti delle attività volte a prevenire il rischio corruzione.
- 9) approvvigionamento sul MEPA.



## **Servizio del personale**

Attività critiche: concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale, procedure di reclutamento di collaboratori e consulenti, progressioni giuridiche ed economiche di cui art. 24 D. Lgs. n. 150/2009.

Le attività connesse sono le seguenti:

- a) predisposizione bandi di concorso e procedure selettive;
- b) nomina commissioni di concorso e di selezione;
- c) progressioni di carriera verticali e orizzontali personale tecnico/amministrativo /ricercatore a t.i.

### **VALUTAZIONE GRADO DI RISCHIO: ALTO**

Interventi per ridurre il rischio:

- 1) indicazione dei criteri per l'individuazione dei componenti delle commissioni;
- 2) rotazione dei componenti delle commissioni;
- 3) pubblicazione sul sito di criteri/griglie di valutazione e verbali delle operazioni concorsuali;
- 4) predisposizione di un Regolamento finalizzato alla costituzione di un Albo degli esperti e professionisti;
- 5) inserimento nel contratto individuale di lavoro di una clausola di presa d'atto del Piano anti-corruzione e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R.16/4/2013 n. 62;
- 6) ispezione e verifiche a campione del rispetto di queste misure da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione o di suo delegato;
- 7) informativa generale e formazione del Personale in materia di prevenzione della corruzione;
- 8) ricognizione e monitoraggio costante delle attività volte a prevenire il rischio corruzione.

## **Affari generali**

Attività critiche: scelta delle università e degli enti pubblici con i quali l'INVALSI stipula convenzioni, Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione scientifica.

Le attività connesse sono le seguenti:

- a) individuazione, nel rispetto dei principi generali di legalità, trasparenza, non discriminazione ed economicità dei soggetti con i quali stipulare convenzioni di carattere scientifico (università, enti pubblici di ricerca, enti di ricerca riconosciuti, ecc.), in funzione dell'acclarata autorevolezza scientifica degli stessi nel settore di interesse.

### **VALUTAZIONE GRADO DI RISCHIO: MEDIO-ALTO**

Interventi per ridurre il rischio:

- 1) adozione di criteri oggettivi, mediante emanazione di un'apposita circolare direttoriale, per la valutazione dell'autorevolezza del soggetto, che dovrà avvenire sulla base di:
  - a) presenza di nuclei di ricerca attivi nel settore specifico oggetto della convenzione,

- b) partecipazione a progetti di ricerca riconosciuti dal MIUR, in particolare ai progetti PRIN, relativi all'ambito di ricerca oggetto della convenzione,
  - c) partecipazione a progetti di ricerca internazionali relativi all'ambito di ricerca oggetto della convenzione,
  - d) pubblicazioni, graduate secondo i criteri ANVUR, relative all'ambito di ricerca oggetto della convenzione,
  - e) possesso di requisiti preferenziali di selezione quali l'attestata esperienza di attività didattica di elevato livello (scuole di dottorato) relativa all'ambito di ricerca oggetto della convenzione.
- 2) Ispezioni e verifiche a campione da parte del Responsabile per la prevenzione e corruzione o di suo delegato;
- 3) ricognizione e monitoraggio costanti delle attività volte a prevenire il rischio corruzione.

### **Area 1 – Rilevazioni nazionali**

Attività critiche: procedure di scelta degli esperti scientifici per la preparazione delle prove standardizzate.

Le attività connesse sono le seguenti:

- a) Individuazione, nel rispetto dei principi generali di legalità, trasparenza, non discriminazione ed economicità dei soggetti con i quali sottoscrivere contratti di consulenza, di collaborazione o di cessione del diritto di autore per la predisposizione delle prove standardizzate, in funzione dell'acclarata autorevolezza tecnico-scientifica degli stessi.

#### **VALUTAZIONE GRADO DI RISCHIO: MEDIO-ALTO**

Interventi per ridurre il rischio:

- 1) adozione di criteri oggettivi, mediante emanazione di un'apposita circolare direttoriale, per la valutazione dell'autorevolezza e della competenza tecnico-scientifica che dovrà avvenire sulla base di una selezione pubblica valutando i seguenti requisiti:
- a) esperienza pregressa comprovata da pubblicazioni pertinenti con la collaborazione e/o consulenza richiesta;
  - b) partecipazione a progetti di ricerca, in ambito nazionale e/o internazionale, relativi all'ambito di attività oggetto della collaborazione/consulenza tecnico-scientifica richiesta da INVALSI;
  - c) possesso di requisiti preferenziali di selezione quali l'attestata esperienza di attività didattica di elevato livello relativa all'ambito della collaborazione/consulenza tecnico-scientifica richiesta da INVALSI;
- 2) ispezioni e verifiche a campione da parte del Responsabile della prevenzione e corruzione o di suo delegato;
- 3) ricognizione e monitoraggio delle attività volte a prevenire il rischio corruzione.

## Servizio ragioneria

Attività critiche: procedure di pagamento fatture per fornitura di beni e servizi, compensi a collaboratori esterni, rimborso spese di missione e gestione del fondo economale.

Le attività connesse sono le seguenti:

- a) liquidazione delle fatture a imprese appaltatrici di lavori, servizi e forniture, da parte dell'Ufficio di ragioneria;
- b) liquidazione compensi a collaboratori esterni;
- c) liquidazione spese di missione;
- d) predisposizione e firma del mandato informatico;
- e) rapporti con l'istituto affidatario del servizio di tesoreria;
- f) gestione del fondo economale per spese minute.

### VALUTAZIONE GRADO DI RISCHIO: ALTO

Interventi per ridurre il rischio:

- 1) rotazione, nell'ambito del medesimo ufficio, del conferimento degli incarichi di Responsabile del procedimento (RP), della liquidazione delle fatture e delle spese di missione;
- 2) rotazione, nell'ambito del medesimo ufficio, del conferimento degli incarichi di RP per la predisposizione dei mandati di pagamento;
- 3) rotazione dell'incarico di cassiere per la gestione del fondo economale;
- 4) ricognizione e monitoraggio delle attività volte

## SEZIONE 4. Comunicazione e trasparenza

Attuazione degli obblighi di trasparenza dell'attività amministrativa mediante la pubblicazione, nella sezione Amministrazione trasparente del sito web [www.invalsi.it](http://www.invalsi.it), delle informazioni previste dall'art. 35 della legge n. 190 del 2012 e in applicazione del d.lgs. 14/3/2013 n.33 di riordino della disciplina.

### ***Posizione dell'Istituto nella classifica dei siti istituzionali***

Si fa presente che il sito istituzionale dell'INVALSI è classificato al primo posto, a pari merito con altri 7 enti, nella classifica dei siti delle pubbliche amministrazioni che soddisfano il maggior numero di indicatori di trasparenza nella comunicazione (vedi tabella)<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Classifica stilata per conto del Dipartimento della funzione pubblica da Magellanopa: <http://www.magellanopa.it> cliccando su "La bussola della trasparenza".

N.	Amministrazione	%	Indicatori Soddisfatti/Totale
1	ARPACAL	100%	66/66
1	CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche	100%	66/66
1	CNR - ISTITUTO "ALBERTO MONROY"	100%	66/66
<b>1</b>	<b>INVALSI</b>	<b>100%</b>	<b>66/66</b>
1	ISFOL	100%	66/66
1	ISPRA	100%	66/66
1	Istituto Italiano di Studi Germanici	100%	66/66
1	OGS	100%	66/66
2	ENEA	98%	65/66
2	INFN	98%	65/66
2	INFN (2)	98%	65/66
2	INGV	98%	65/66
3	INDAM – Istituto “Francesco Severi”	97%	64/66
4	ISS – Istituto Superiore di Sanità	94%	62/66
5	ISTAT	83%	55/66
6	INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica	80%	53/66
7	SZN – Stazione Zoologica Anton Dohrn	67%	44/66
8	ASI – Agenzia Spaziale Italiana	2%	1/66
8	Consorzio Area di Ricerca Scientifica Trieste	2%	1/66
8	CRA – Consiglio ricerca in agricoltura	2%	1/66
8	INEA – Istituto Nazionale di Economia Agraria	2%	1/66
9	INRAN – Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione	0%	0/66

## SEZIONE 5. La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi

### *Riferimenti normativi*

La legge n. 98/2013 stabilisce che le competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR, precedentemente in capo alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT - all'art.13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), sono trasferite all'AN-VUR.

Successivamente con la legge 125/2013 la CiVIT è stata trasformata in Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione della trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC).

Infine la legge 114/2014 ha trasferito al Dipartimento della Funzione Pubblica le competenze in materia di misurazione e valutazione della performance di cui era titolare l'ANAC, che rimane dunque titolare del ruolo di indirizzo in tema di trasparenza e anticorruzione.

Secondo il dettato normativo dunque i compiti valutativi in materia di performance sono svolti dall'ANVUR nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 3 del d.lgs. 150/2009, in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione (quindi successivamente dell'ANAC e infine del DFP).

### ***Direttore generale e dirigente amministrativo***

La performance del Direttore generale e del Dirigente amministrativo è da valutata definita attraverso l'assegnazione di specifici obiettivi di risultato (vedi allegati 1 e 2).

Gli obiettivi del Direttore generale sono assegnati dal Presidente dell'INVALSI mentre quelli del Dirigente amministrativo sono assegnati dal Direttore generale.

### ***Ricercatori e tecnologi (livelli I-III)***

I livelli da I a III riguardano i ricercatori e i tecnologi, per la valutazione dei quali l'art.74, comma 4, del D.Lgs. n.150/2009 rinvia a successive disposizioni normative:“*Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca.*” Il Decreto è stato emanato nel gennaio 2011, ma a sua volta rimanda a successive indicazioni che dovranno essere emanate dall'ANVUR.

Finalmente l'ANVUR, nelle più volte richiamate Linee guida 2015, fornisce alcune indicazioni sui tempi di elaborazione di un sistema di indicatori standard che prevede due fasi (linee guida 2015, p. 27):

- 1) Raccolta degli indicatori autonomamente formulati dagli enti di ricerca nel loro primo piano integrato (entro giugno 2016);
- 2) Elaborazione di una piattaforma di indicatori standard (a regime a partire dal ciclo della performance 2017).

L'Istituto ha intenzione di proporre un primo insieme di indicatori specifici che tengano conto della doppia missione dell'Istituto: quella istituzionale e quella scientifica.

### ***Funzionari amministrativi, collaboratore tecnici, collaboratori amministrativi e operatori (livelli IV-VIII)***

Per i livelli da IV a VIII la valutazione verrà effettuata come riportato già nel sistema di Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato nel 2010.

Il personale amministrativo verrà valutato sulla scorta del risultato della struttura di appartenenza.

Gli obiettivi dei progetti costituiscono il riferimento per la valutazione delle performance delle unità organizzative e del personale non dirigente assegnato all'area tecnica della valutazione, mentre per la valutazione delle unità organizzative corrispondenti ai servizi (amministrativi, tecnici e informatici) e del relativo personale il riferimento è costituito dai compiti indicati nei funzionigrammi e dagli obiettivi assegnati al Dirigente preposto.

Già nell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Ente cui si è pervenuti nel corso della recente trattativa con le OO.SS. è previsto una prima quota del trattamento accessorio di circa 9.800 €de-

stinata a premiare la produttività sulla base di uno o più dei seguenti criteri (tratti dall'art. 45 del CCNL 1994-97 "Produttività collettiva e individuale"):

- a. precisione e qualità delle prestazioni svolte;
- b. capacità di adattamento operativo al contesto di intervento, alle esigenze di flessibilità ed alla gestione di cambiamenti organizzativi;
- c. orientamento all'utenza ed alla collaborazione all'interno del proprio ufficio e tra i diversi uffici;
- d. capacità di proporre soluzioni innovative e contribuire alla realizzazione di miglioramenti organizzativi e gestionali.

Con i seguenti pesi

<b>Punteggio ottenuto</b>	<b>Risorse assegnate</b>
Compreso tra 4 e 10	1.0
Compreso tra 11 e 20	1.25

## ALLEGATO 1: Scheda obiettivi Direttore generale Paolo Mazzoli - Anno 2016

OBIETTIVI	INDICATORI	PESI
<b>1. Aggiornamento dell'assetto normativo e organizzativo dell'Istituto.</b>		20
- Riorganizzazione dell'Istituto e nuova assegnazione di tutti i dipendenti alle aree e ai servizi.	Emanazione determinazione generale di organizzazione con organigrammi, tabelle e funzionigrammi	5
- Stesura del Regolamento di organizzazione e funzionamento.	Elaborazione e sottomissione al CdA entro il 31/12/2016	10
- Stesura del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità (vedi vincolo sopra indicato).	Elaborazione e sottomissione al CdA entro il 31/12/2016	5
<b>2. Attuazione del Regolamento del Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013)</b>		10
- Supporto alla Conferenza per il coordinamento funzionale del SNV.	Presenza agli incontri attuazione decisioni	5
- Supporto organizzativo e gestionale a tutte le fasi attuative del SNV (selezione, formazione e reclutamento dei NEV).	Organizzazione iniziative formative febbraio-ottobre 2016	5
<b>3. Incremento e stabilizzazione delle risorse finanziarie ed umane dell'Istituto</b>		15
- Supporto legislativo e normativo alla formulazione delle norme per la stabilizzazione delle risorse e l'incremento dei dipendenti a T.I.	Elaborazione norme d'intesa con il Gabinetto del Miur	15
<b>4. Ricognizione, perfezionamento e snellimento della documentazione contabile.</b>		25
- Completamento della rendicontazione dei progetti finanziati con fondi Pon Miur e Mise.	Rendicontazione di tutte le spese nei tempi fissati dall'AdG salvo carenze documentali non sanabili relative a passate gestioni dirigenziali	15
- Ricognizione dei residui attivi e passivi e loro definizione	Radiazione di ulteriori i residui attivi e passivi non esigibili entro il 31/12/2016	10
<b>5. Gestione delle collaborazioni temporanee.</b>		10
- Completamento del riordino delle procedure per la selezione di esperti di valutazione, di collaboratori e di autori.	Provvedimenti e attivazione delle procedure nel corso del 2016	5
- Elaborazione di un sistema di gestione amministrativa dei progetti Pon 2014-2020 che prenda in carico l'intero processo di assistenza, documentazione, controllo e certificazione delle spese secondo le nuove linee guida emanate dall'AdG.	Individuazione e affidamento dell'incarico nell'ambito dei progetti Pon 2014-2020.	5
<b>6. Sede dell'Istituto.</b>		20
- Procedure di rilascio di Villa Falconieri	Completamento del rilascio entro il 30 giugno 2016	10
		<b>100</b>

La retribuzione di risultato viene assegnata al 100% a fronte del conseguimento di almeno gli 90/100 del peso totale degli obiettivi.

## ALLEGATO 2: Scheda obiettivi del Dirigente Amministrativo Pierpaolo Cinque - Anno 2016

OBIETTIVI	INDICATORI	PESI
<b>1. Aggiornamento dell'assetto normativo e organizzativo dell'Istituto.</b>		30
- Supporto al DG per la riorganizzazione dell'Istituto e nuova assegnazione di tutti i dipendenti alle aree e ai servizi	Emanazione determinazione generale di organizzazione con organigrammi, tabelle e funzionigrammi	5
- Supporto al DG per la stesura del Regolamento di organizzazione e funzionamento (solo se l'Istituto acquisisca l'approvazione del nuovo Statuto approvato il 24/07/2014).	Elaborazione e sottomissione al CdA entro il 31/12/2016	10
- Proposta di Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità (vedi vincolo sopra indicato).	Elaborazione e sottomissione al CdA entro il 31/12/2016	15
<b>2. Attuazione del Regolamento del Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013)</b>		15
- Supporto al DG in tutte le fasi attuative del SNV (autovalutazione e valutazione esterna delle scuole).	Predisposizione degli atti nei termini indicati dal DG	15
<b>4. Ricognizione, perfezionamento e snellimento della documentazione contabile.</b>		25
- Completamento della rendicontazione dei progetti finanziati con fondi Pon Miur e Mise.	Rendicontazione di tutte le spese nei tempi fissati dall'AdG salvo carenze documentali non sanabili relative a passate gestioni dirigenziali	15
- Ricognizione dei residui attivi e passivi e loro definizione	Radiazione di tutti i residui attivi e passivi non esigibili entro il 31/12/2016	10
<b>5. Gestione delle collaborazioni temporanee.</b>		10
- Completamento del riordino delle procedure per la selezione di esperti di valutazione, di collaboratori e di autori.	Provvedimenti e attivazione delle procedure nel corso del 2015	5
- Elaborazione di un sistema di gestione amministrativa dei progetti Pon 2014-2020 che prenda in carico l'intero processo di assistenza, documentazione, controllo e certificazione delle spese secondo le nuove linee guida emanate dall'AdG.	Individuazione e affidamento dell'incarico nell'ambito dei progetti Pon 2014-2020.	5
<b>6. Sede dell'Istituto e gestione dipendenti</b>		20
- Rilevazione del benessere organizzativo e formulazioni di proposte per la presa in carico delle criticità emerse.	Documento con dati e proposte entro il 30 giugno 2016	5
- Supervisione dell'iniziativa coordinata con le altre amministrazioni dell'edificio di Via Nievo per l'installazione dei tornelli di entrata e uscita.	Installazione dei tornelli entro il 31 luglio 2016	10
- Supervisione delle procedure di rilascio di Villa Falconieri.	Procedure formali di riconsegna entro il 31 marzo 2016	5
		<b>100</b>

La retribuzione di risultato viene assegnata al 100% a fronte del conseguimento di almeno gli 90/100 del peso totale degli obiettivi.